

Il mercato milanese della casa



CIRCONVALLAZIONE

	mq	var. %
Buenos Aires-Vitruvio	5.050	0,0
Carbonari-Maggolina	4.900	-2
Gen. Govone-Cenisio	4.475	-0,6
Lagosta-Staz. Garibaldi	4.750	0,0
Sorpi-Proccaccini	4.850	+2,1
Pisani-Gioia-Baiamonti	5.350	+3,9
Fiera-Monterosa	7.150	-1,4
Fiera-Sempione	5.950	-0,8
Washington	5.850	0,0
Bligny-Toscana	4.400	-1,1
Navigli-Cassala	4.800	-3,0
Solari-Napoli	4.850	-2,0
Abruzzi-Romagna	4.200	-2,3
Libia-Cirene	6.050	-2,4
Piceno-Indipendenza	6.050	-1,6

DECENTRAMENTO

	mq	var. %		mq	var. %
Bovisa-Dergano	3.100	-1,6	Gallaratese-Trenno	2.550	-3,8
Musocco-Villapizzone	2.650	0,0	Agrippa-Abiategrasso	3.050	-3,2
Pellegr. Rossi-Bruzzano	3.050	0,0	Ceremate-Ortles	2.950	-2,5
Quarto Oggiaro	2.950	0,0	Corvetto	3.050	0,0
Brianza-Pasteur	3.400	0,0	Gratosoglio-Missaglia	2.900	-1,7
Fulvio Testi-Bicocca	3.300	0,0	Ripamonti-Vigentino	3.250	0,0
Fulvio Testi-Ca' Granda	3.200	0,0	Barona-Famagosta	3.250	-3,0
Greco	3.100	-3,1	S. Ambrogio-Torretta	3.250	-3,0
Istria-Maciachini	3.350	0,0	Ronchetto	2.800	-3,4
Niguarda	3.000	0,0	Lambrate	3.050	-3,2
Padova-Palmanova	2.825	-2,6	Pacini-Ponzo	3.900	-2,5
Turro-Precotto	3.100	0,0	Teodosio-Vallazze	3.500	-2,8
Axum-H. San Carlo	2.850	-3,4	Udine	3.350	-2,9
Bande N.-Giambellino	4.250	0,0	Argonne-Corsica	4.050	-3,6
Baggio-Quinto Romano	2.600	-1,9	Forlanini-Mecenate	3.000	0,0
Inganni-San Cristoforo	2.900	-3,3	Martini-Cuoco	4.050	-2,4
Selinunte-Rembrandt	3.800	0,0	Santa Giulia-Rogoredo	3.150	+3,3
Accursio	3.150	-4,5	Salomone-Bonfadini	2.650	0,0
Caprilli-San Siro	4.950	0,0			

CENTRO

	mq	var. %
Augusto	8.200	0,0
Brera	10.450	-2,8
Cairoli-Cordusio	10.100	-2,9
Diaz-Duomo-Scala	12.500	-3,8
Missori-S. Sofia	8.400	-2,9
Nirone-S. Ambrogio	8.950	-2,7
Vittorio Emanuele-S. Babila	12.750	-4,1

Il mattone Restano, però, ancora i nodi della fiscalità e dell'accesso al credito Case, prezzi ai minimi Il traino Expo per la ripresa Si muove il mercato immobiliare. Periferia, sconti del 30%

Ripresa di fiducia in vista di Expo, prezzi ormai arrivati ai minimi e rivalizzazione nei quartieri periferici che più degli altri hanno pagato per la crisi: il mix sarà benzina per il mercato immobiliare milanese che di qui a giugno potrebbe registrare un +10% nelle transazioni, dopo il +9,4% del terzo trimestre 2013 confermato anche per l'ultima parte dell'anno.

Restano però due nodi, la fiscalità che è «pesantissimo deterrente» e il cordone stretto del credito che «prima

di giugno non si allenterà». Sul punto interviene l'assessore al Commercio Franco d'Alfonso: «Ci vuole un cambio di mentalità da parte delle banche, non possono pensare di rifarsi alle garanzie tradizionali per erogare i mutui. Ma io sono ottimista, a volte le inversioni di rotta importanti sono repentine».

Il 2014, anno di transizione verso Expo che secondo uno studio promosso (tra gli altri) da Camera di Commercio regalerà all'immobiliare milanese, sotto varie forme, un indotto da 2,5 miliardi, accelera dunque la svolta avviata l'estate scorsa. E la Madonna, giurano gli esperti, farà da apripista per il resto: «Detto che nei primi nove mesi del 2013 le compravendite hanno registrato un +0,1% in città contro il -15%

dell'hinterland e il -9,7% nazionale, la molla è scattata: la Provincia seguirà con un ritardo di sei mesi, l'Italia con un gap di circa un anno». Interessante notazione, infine, sul versante prezzi: «Le vie interne all'area C diventano meno appetibili e la forbice tra centro, dove le quotazioni hanno tenuto, e altre zone non è destinata a chiudersi a breve», valuta Dettori.

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

«La fuoriuscita dalla città è finita, fervono cantieri piccoli e grandi che trasformano estetica e vivibilità attirando gli stranieri, il clima diventa vivace. Chi deve comprare casa, in particolare trilocali, trova sia usato sia nuovo a prezzi imperdibili e comincia a capire che conviene profittarne in questi mesi, prima che la ripresa si rifletta anche sulle quotazioni», esorta Dettori.

«Gli sconti in periferia arrivano al 30% rispetto a cinque anni fa, e appena fuori

dal centro sfiorano il 20%: ancora è possibile una correzione dell'1-5% ma niente di più, abbiamo toccato il fondo. Siamo ad una finestra ottima per acquistare», rincarava Vincenzo Albanese presidente di Fimaa Milano Monza e Brianza.

Sempre meno automobili nuove, pochissime moto, pochi mobili e pochi elettrodomestici. La crisi ha tagliato i consumi dei beni durevoli in Lombardia: meno 3,2 per cento rispetto a un anno fa. A dirlo è il ventesimo rapporto dell'osservatorio di Findomestic, banca specializzata in credito al consumo. Ma, seppur negativa, la performance lombarda resta comunque migliore di quella nazionale (-4,9%). E nel complesso la spesa della regione nel settore dei beni durevoli è la prima in Italia.

di giugno non si allenterà». Sul punto interviene l'assessore al Commercio Franco d'Alfonso: «Ci vuole un cambio di mentalità da parte delle banche, non possono pensare di rifarsi alle garanzie tradizionali per erogare i mutui. Ma io sono ottimista, a volte le inversioni di rotta importanti sono repentine».

Il 2014, anno di transizione verso Expo che secondo uno studio promosso (tra gli altri) da Camera di Commercio regalerà all'immobiliare milanese, sotto varie forme, un indotto da 2,5 miliardi, accelera dunque la svolta avviata l'estate scorsa. E la Madonna, giurano gli esperti, farà da apripista per il resto: «Detto che nei primi nove mesi del 2013 le compravendite hanno registrato un +0,1% in città contro il -15%

dell'hinterland e il -9,7% nazionale, la molla è scattata: la Provincia seguirà con un ritardo di sei mesi, l'Italia con un gap di circa un anno». Interessante notazione, infine, sul versante prezzi: «Le vie interne all'area C diventano meno appetibili e la forbice tra centro, dove le quotazioni hanno tenuto, e altre zone non è destinata a chiudersi a breve», valuta Dettori.

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

Rapporto Findomestic Ma la performance lombarda migliore di quella nazionale Giù gli acquisti di auto nuove, bene l'usato Tiene il mercato dei prodotti tecnologici

«La fuoriuscita dalla città è finita, fervono cantieri piccoli e grandi che trasformano estetica e vivibilità attirando gli stranieri, il clima diventa vivace. Chi deve comprare casa, in particolare trilocali, trova sia usato sia nuovo a prezzi imperdibili e comincia a capire che conviene profittarne in questi mesi, prima che la ripresa si rifletta anche sulle quotazioni», esorta Dettori.

«Gli sconti in periferia arrivano al 30% rispetto a cinque anni fa, e appena fuori

dal centro sfiorano il 20%: ancora è possibile una correzione dell'1-5% ma niente di più, abbiamo toccato il fondo. Siamo ad una finestra ottima per acquistare», rincarava Vincenzo Albanese presidente di Fimaa Milano Monza e Brianza.

Sempre meno automobili nuove, pochissime moto, pochi mobili e pochi elettrodomestici. La crisi ha tagliato i consumi dei beni durevoli in Lombardia: meno 3,2 per cento rispetto a un anno fa. A dirlo è il ventesimo rapporto dell'osservatorio di Findomestic, banca specializzata in credito al consumo. Ma, seppur negativa, la performance lombarda resta comunque migliore di quella nazionale (-4,9%). E nel complesso la spesa della regione nel settore dei beni durevoli è la prima in Italia.

di giugno non si allenterà». Sul punto interviene l'assessore al Commercio Franco d'Alfonso: «Ci vuole un cambio di mentalità da parte delle banche, non possono pensare di rifarsi alle garanzie tradizionali per erogare i mutui. Ma io sono ottimista, a volte le inversioni di rotta importanti sono repentine».

Il 2014, anno di transizione verso Expo che secondo uno studio promosso (tra gli altri) da Camera di Commercio regalerà all'immobiliare milanese, sotto varie forme, un indotto da 2,5 miliardi, accelera dunque la svolta avviata l'estate scorsa. E la Madonna, giurano gli esperti, farà da apripista per il resto: «Detto che nei primi nove mesi del 2013 le compravendite hanno registrato un +0,1% in città contro il -15%

dell'hinterland e il -9,7% nazionale, la molla è scattata: la Provincia seguirà con un ritardo di sei mesi, l'Italia con un gap di circa un anno». Interessante notazione, infine, sul versante prezzi: «Le vie interne all'area C diventano meno appetibili e la forbice tra centro, dove le quotazioni hanno tenuto, e altre zone non è destinata a chiudersi a breve», valuta Dettori.

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

Nel 2013 la flessione media è stata del 3% ma con punte in negativo al Gallaratese-Trenno (-25%), Axum e Baggio (-15%) e S. Giulia, Inganni, Lambrate, Salomone (-10%). In positivo si sono distinte le zone Gioia-Baiamonti (+3,9%), Proccaccini (+2,1%) e Corso Garibaldi (+1,9%).

IMPRESA EDILE DI RISTRUTTURAZIONE D'INTERNI

tell: 327-4725224
e-mail: reca44@hotmail.it

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI A PARTIRE DA 3.900 €

IVA 22% LA PAGHIAMO NOI

- CARTONGESSI - POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - POSA E LAMATURA PARQUET - RASATURA MURI A GESSO - VERNICIATURE - IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI